



**TRIBUNALE DI CASSINO**  
**SEZIONE CIVILE – ESECUZIONI IMMOBILIARI**  
**G.E. DOTT. LORENZO SANDULLI.**  
**PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E.I. N. 110/2022**  
**CUSTODE GIUDIZIARIO AVV. MELANIA CRISTINI**  
**TEL.328/6263854. MAIL MELANIACRISTINI@LIBERO.IT;**  
**MELANIACRISTINI@GMAIL.COM**

**AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI**

**QUARTO ESPERIMENTO**

**L'Avv. MELANIA CRISTINI, nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale con provvedimento del 29.11.2022, nell'esecuzione immobiliare avente Rge 110/2022**

**AVVISA CHE**

Presso il Suo studio sito in Sora (FR) alla Via Piemonte n. 37, con il Gestore della vendita SOCIETA' EDICOM FINANCE S.R.L. e tramite il suo portale [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it) **il giorno 18 LUGLIO 2024, alle ore 16:00**, avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di **vendita senza incanto con modalità telematica asincrona** dei seguenti beni:

**LOTTO UNICO**

**Bene N° 1** - Appartamento ubicato a Castrocielo (FR) - Via Santa Domiziana Felceto 12, edificio B, scala A, interno 11, piano 3. Trattasi di un appartamento per civile abitazione al terzo piano di un fabbricato condominiale plurifamiliare a tre piani edificato in via Santa Domiziana n. 12 nel territorio del Comune di Castrocielo (FR). Il bene, con diritto di proprietà superficaria per 1/1 del Sig. \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* in regime di comunione dei beni, è Censito al Catasto Fabbricati al Foglio 11, Particella 106, Subalterno 12. Tale immobile ha, inserito nel medesimo subalterno, una pertinenza ossia una cantina al piano terra dello stabile con accesso tramite un corridoio comune dalla corte esterna e identificata all'interno della presente come "Bene 2". L'accesso all'immobile avviene dal ballatoio sul vano scala comune al terzo piano. L'accesso al fabbricato avviene invece tramite un'apertura sulla recinzione realizzata da un muretto in calcestruzzo sovrastato da profilati a "U" in acciaio (lato Est su via santa Domiziana Felceto) che delimita la superficie comune a sei distinti fabbricati tra cui lo stesso in cui è inserito l'appartamento oggetto di pignoramento. Gli altri lati dell'area comune sono delimitati a Sud dalla Via per la Stazione d'Aquino mentre sui lati Nord e Ovest da terreni di altra proprietà. Tale corte comune è trattata con aiuole e spazi di manovra asfaltati. Il fabbricato è sito in una zona periferica del territorio circondato (oltre che dai cinque fabbricati gemelli nelle immediate vicinanze) da edifici e villini sparsi e terreni. L'immobile si trova, inoltre, a circa 1 km in linea d'aria dalla principale infrastruttura stradale del territorio quale è la via Casilina e a circa 1,6 km dal centro cittadino (sede del Municipio) in cui hanno sede le maggiori attività commerciali del territorio (oltre quelle presenti sulla vicina Via Casilina). Il comune di Castrocielo conta circa 3.700 abitanti, posto a circa 250 m s.l.m. e collocato sulle pendici del Monte Cairo. E' dotato di istituzioni prescolastiche, scolastiche secondarie di primo grado, di banche, di farmacie, di parcheggi, di piccole botteghe, dell'ufficio postale ecc... L'immobile oggetto di pignoramento si trova, inoltre,

a circa 3.300 m dal casello autostradale di Pontecorvo-Castrocielo su una delle più grandi arterie nazionali, l'Autostrada del Sole (A1). il territorio comunale si estende a metà strada tra Ceprano e il più grande Centro di Cassino, sede, tra l'altro, di Università, Tribunale ecc...

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 11, Part. 106, Sub. 12, Categoria A3 L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà superficaria (1/1) Destinazione urbanistica: Da quanto emerso durante le operazioni peritali il fabbricato, al cui interno è inserito il Bene in oggetto, ricade entro il perimetro della "ZONA B E U-ZONE DI COMPLETAMENTO E ALTRE ZONE URBANIZZATE", individuato, in dettaglio, nel sottogruppo di Zona "B1 – URBANIZZATO CONSOLIDATO DI COMPLETAMENTO" dell'attuale Piano Regolatore Generale del Comune di Castrocielo. Tali ambiti di Piano vengono normati, nel corpo delle Norme Tecniche di Attuazione del medesimo Comune, al Capo II e, nello specifico, nell'articolo 40 delle stesse. Quanto concerne la normativa urbanistica regionale, ossia l'inquadramento territoriale con riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Lazio, il Bene oggetto di stima viene individuato nell'ambito della "Tavola A - Sistemi ed ambiti del paesaggio" (artt. 135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004) del Piano sopraindicato ricadente nel perimetro del "Sistema del Paesaggio Insediativo" e, in dettaglio, come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani". Dallo stesso Piano Regionale, nella "Tavola C - Beni del Patrimonio Naturale e Culturale" (artt. 21, 22, 23 della L.R. 24/98) l'area su cui è inserito l'immobile di cui trattasi ricade nell'ambito della vasta area dei "Parchi archeologici e culturali" (art. 31 ter L.R. 24/1998) prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale (art. 143 D.Lgs. 42/2004). Una ulteriore specifica delimitazione nel Piano Paesaggistico della Regione Lazio è indicata nella "Tavola B - Beni paesaggistici" (art. 134 co. I lett. a), b) e c) D.Lgs. 42/2004) ove l'abitazione in oggetto ricade nelle "aree urbanizzate del PTPR".

**Bene N° 2** - Cantina ubicata a Castrocielo (FR) - Via Santa Domiziana Felceto 12, edificio B, scala A, interno 11, piano T Il Bene è ubicato all'interno di un fabbricato condominiale plurifamiliare a tre piani edificato in via Santa Domiziana n. 12 nel territorio del Comune di Castrocielo (FR). Il bene, con diritto di proprietà superficaria per 1/1 del Sig. \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* in regime di comunione dei beni, è Censito al Catasto Fabbricati al Foglio 11, Particella 106, Subalterno 12 così come il Bene 1 del Lotto (appartamento). L'immobile in oggetto è una cantina di pertinenza dell'appartamento oggetto anch'esso di pignoramento ubicato nello stesso stabile al Piano Terzo. L'accesso alla cantina avviene tramite una porta in legno condominiale presente nelle vicinanze del portone di accesso al vano scala condominiale (attraverso cui raggiungere l'abitazione) con cui si accede a un corridoio comune su cui si affacciano le pertinenze dei diversi appartamenti, in fondo a tale corridoio vi è la cantina in oggetto, ultima porta in legno sulla destra. Il vano si presenta come un unico ambiente dotato di una finestra a nastro sul lato Nord a un'altezza dal pavimento di circa 1,85 m con infisso in ferro e vetro singolo. L'ambiente misura circa 3,75 m x 3.65 ed è di forma regolare. Le pareti sono trattate con intonaco civile e tinteggiate di color bianco. Il pavimento è formato da mattonelle regolari di cemento. All'interno dell'ambiente è presente l'illuminazione tramite un punto luce nel centro del soffitto. Per maggiori dettagli circa le caratteristiche urbanistiche dell'area come, ad esempio, la presenza di parcheggi o di servizi in generale si rimanda alla descrizione del Bene 1 al fine di evitare eccessive ridondanze.

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 11, Part. 106, Sub. 12, Categoria A3 L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà superficaria (1/1) Destinazione urbanistica: Da quanto emerso durante le operazioni peritali il fabbricato, al cui interno è inserito il Bene in oggetto, ricade entro il perimetro della "ZONA B E U-ZONE DI COMPLETAMENTO E ALTRE ZONE URBANIZZATE", individuato, in dettaglio, nel sottogruppo di Zona "B1 – URBANIZZATO CONSOLIDATO DI COMPLETAMENTO" dell'attuale Piano Regolatore Generale del Comune di Castrocielo. Tali ambiti di Piano vengono normati, nel corpo delle Norme Tecniche di

Attuazione del medesimo Comune, al Capo II e, nello specifico, nell'articolo 40 delle stesse. Quanto concerne la normativa urbanistica regionale, ossia l'inquadramento territoriale con riferimento al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (P.T.P.R.) della Regione Lazio, il Bene oggetto di stima viene individuato nell'ambito della "Tavola A - Sistemi ed ambiti del paesaggio" (artt. 135, 143 e 156 D.Lgs. 42/2004) del Piano sopraindicato ricadente nel perimetro del "Sistema del Paesaggio Insediativo" e, in dettaglio, come "Paesaggio degli Insediamenti Urbani". Dallo stesso Piano Regionale, nella "Tavola C - Beni del Patrimonio Naturale e Culturale" (artt. 21, 22, 23 della L.R. 24/98) l'area su cui è inserito l'immobile di cui trattasi ricade nell'ambito della vasta area dei "Parchi archeologici e culturali" (art. 31 ter L.R. 24/1998) prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale (art. 143 D.Lgs. 42/2004). Una ulteriore specifica delimitazione nel Piano Paesaggistico della Regione Lazio è indicata nella "Tavola B - Beni paesaggistici" (art. 134 co. I lett. a), b) e c) D.Lgs. 42/2004) ove la cantina in oggetto ricade nelle "aree urbanizzate del PTPR".

### **SCHEMA RIASSUNTIVO-ESECUZIONE IMMOBILIARE 110/2022 DEL R.G.E.- LOTTO UNICO - Bene N° 1 - Appartamento**

Ubicazione: Castrocielo (FR) - Via Santa Domiziana Felceto 12, edificio B, scala A, interno 11, piano Diritto reale: Proprietà superficiaria Quota 1/1 Tipologia immobile: Appartamento Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 11, Part. 106, Sub. 12, Categoria A3 Superficie 99,03 mq Stato conservativo: L'immobile oggetto di pignoramento individuato come "Bene 1" è risultato essere, al momento dei sopralluoghi effettuati dal sottoscritto durante le operazioni peritali, in buono stato conservativo sebbene non privo di criticità le quali sono qui di seguito esposte dettagliatamente. L'appartamento ha accesso dal vano scala condominiale tramite un portone in legno similmente alle altre unità abitative del condominio.

Tale serramento necessita di opere di manutenzione data la condizione in cui è stato rinvenuto durante gli accessi peritali sia per la necessaria sostituzione della serratura avvenuta durante l'accesso forzoso all'immobile. Gli interni degli ambienti si sono presentati in buono stato con finiture moderne e di media qualità. Il pavimento, ben tenuto, è in marmette regolari eccetto che all'interno dei due bagni e della cucina in cui sono di materiale ceramico. La cucina e i due bagni, inoltre, presentano un rivestimento in piastrelle ceramiche sulle pareti per circa 2/3 dell'altezza mentre gli altri ambienti sono rifiniti con intonaco civile e tinteggiati con pittura di diversi colori. Tali pareti necessitano, dato l'uso nei periodi precedenti allo stato attuale, essere ritinteggiate vista la normale usura dello strato precedentemente applicato. Il vano, indicato nell'elaborato grafico allegato alla presente come "Letto 2", presenta forti tracce di muffe sulla parete Ovest in principale modo nei pressi della trave e nello spigolo verso Est (dovute alla presenza di evidenti ponti termici sfavorevoli). L'elemento che è stato riscontrato essere di maggior criticità in tutti gli ambienti dell'abitazione è la totale assenza degli infissi esterni (finestre) avendo il sottoscritto rinvenuto solo i controtelai alle pareti e le tapparelle in plastica ancora poste in opera. Altra mancanza rilevata è stata l'assenza di cornici sulle porte del soggiorno e di una delle camere ("Letto 1").

Descrizione: Trattasi di un appartamento per civile abitazione al terzo piano di un fabbricato condominiale plurifamiliare a tre piani edificato in via Santa Domiziana n. 12 nel territorio del Comune di Castrocielo (FR). Il bene, con diritto di proprietà superficiaria per 1/1 del Sig. \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* in regime di comunione dei beni, è Censito al Catasto Fabbricati al Foglio 11, Particella 106, Subalterno 12. Tale immobile ha, inserito nel medesimo subalterno, una pertinenza ossia una cantina al piano terra dello stabile con accesso tramite un corridoio comune dalla corte esterna e identificata all'interno della presente come "Bene 2". L'accesso all'immobile avviene dal ballatoio sul vano scala comune al terzo piano. L'accesso al fabbricato avviene invece tramite un'apertura sulla recinzione realizzata da un muretto in calcestruzzo sovrastato da profilati a "U" in acciaio (lato Est su via santa Domiziana Felceto) che delimita la superficie

comune a sei distinti fabbricati tra cui lo stesso in cui è inserito l'appartamento oggetto di pignoramento.

Gli altri lati dell'area comune sono delimitati a Sud dalla Via per la Stazione d'Aquino mentre sui lati Nord e Ovest da terreni di altra proprietà. Tale corte comune è trattata con aiuole e spazi di manovra asfaltati. Il fabbricato è sito in una zona periferica del territorio circondato (oltre che dai cinque fabbricati gemelli nelle immediate vicinanze) da edifici e villini sparsi e terreni. L'immobile si trova, inoltre, a circa 1 km in linea d'aria dalla principale infrastruttura stradale del territorio quale è la via Casilina e a circa 1,6 km dal centro cittadino (sede del Municipio) in cui hanno sede le maggiori attività commerciali del territorio (oltre quelle presenti sulla vicina Via Casilina). Il comune di Castrocielo conta circa 3.700 abitanti, posto a circa 250 m s.l.m. e collocato sulle pendici del Monte Cairo. E' dotato di istituzioni prescolastiche, scolastiche secondarie di primo grado, di banche, di farmacie, di parcheggi, di piccole botteghe, dell'ufficio postale ecc... L'immobile oggetto di pignoramento si trova, inoltre, a circa 3.300 m dal casello autostradale di Pontecorvo-Castrocielo su una delle più grandi arterie nazionali, l'Autostrada del Sole (A1). il territorio comunale si estende a metà strada tra Ceprano e il più grande Centro di Cassino, sede, tra l'altro, di Università, Tribunale ecc... Vendita soggetta a IVA: N.D. Continuità trascrizioni ex art. 2650 c.c.: SI

Stato di occupazione: Libero

### **Bene N° 2 - Cantina**

Ubicazione: Castrocielo (FR) - Via Santa Domiziana Felceto 12, edificio B, scala A, interno 11, piano T Diritto reale: Proprietà superficaria Quota 1/1 Tipologia immobile: Cantina Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 11, Part. 106, Sub. 12, Categoria A3 Superficie 3,46 mq Stato conservativo: L'immobile oggetto di pignoramento che va a formare il Bene 2 all'interno del Lotto Unico è risultato essere, al momento dei sopralluoghi effettuati dal sottoscritto durante le operazioni peritali, in buono stato conservativo sebbene non privo di criticità qui di seguito esposte. Le pareti perimetrali si presentano in buono stato conservativo con finitura in tinteggiatura bianca su intonaco sebbene in alcuni punti si notano segni di ammaloramento dovuto all'usura nel tempo. Si consiglia, dunque, al fine di ripristinare soprattutto la salubrità del vano la rasatura dei punti più critici e la completa ritinteggiatura. Si nota l'assenza dello zoccolino battiscopa. La pavimentazione si presenta in forte stato d'usura sebbene il livello e la funzionalità non risultino del tutto compromessi. Gli infissi in ferro e vetro singolo presentano diversi punti dove si è andata a formare della ruggine onde per cui si consiglia un'opera di rimozione degli strati di rifinitura e la posa di sostanze che evitino nuovamente la formazione di ruggine e successivamente riverniciatura dei telai al fine di preservarne l'integrità futura. La porta di accesso al Bene è in buono stato.

Come evidente nella documentazione fotografica allegata si nota la presenza di diverso materiale di diverso genere accatastato all'interno del vano.

Descrizione: Il Bene è ubicato all'interno di un fabbricato condominiale plurifamiliare a tre piani edificato in via Santa Domiziana n. 12 nel territorio del Comune di Castrocielo (FR). Il bene, con diritto di proprietà superficaria per 1/1 del Sig. \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* in regime di comunione dei beni, è Censito al Catasto Fabbricati al Foglio 11, Particella 106, Subalterno 12 così come il Bene 1 del Lotto (appartamento).L'immobile in oggetto è una cantina di pertinenza dell'appartamento oggetto anch'esso di pignoramento ubicato nello stesso stabile al Piano Terzo. L'accesso alla cantina avviene tramite una porta in legno condominiale presente nelle vicinanze del portone di accesso al vano scala condominiale (attraverso cui raggiungere l'abitazione) con cui si accede a un corridoio comune su cui si affacciano le pertinenze dei diversi appartamenti, in fondo a tale corridoio vi è la cantina in oggetto, ultima porta in legno sulla destra. Il vano si presenta come un unico ambiente dotato di una finestra a nastro sul lato Nord a un'altezza dal pavimento di circa 1,85 m con infisso in ferro e vetro singolo. L'ambiente misura circa 3,75 m x 3.65 ed è di forma regolare. Le pareti sono

trattate con intonaco civile e tinteggiate di color bianco. Il pavimento è formato da mattonelle regolari di cemento. All'interno dell'ambiente è presente l'illuminazione tramite un punto luce nel centro del soffitto.

Per maggiori dettagli circa le caratteristiche urbanistiche dell'area come, ad esempio, la presenza di parcheggi o di servizi in generale si rimanda alla descrizione del Bene 1 al fine di evitare eccessive ridondanze.

Vendita soggetta a IVA: N.D. Continuità trascrizioni ex art. 2650 c.c.: SI Stato di occupazione: Libero

**FORMALITÀ DA CANCELLARE CON IL DECRETO DI TRASFERIMENTO BENE N° 1 - APPARTAMENTO UBICATO A CASTROCIELO (FR) - VIA SANTA DOMIZIANA FELCETO 12 EDIFICIO B, SCALA A, INTERNO 11, PIANO 3**

Iscrizioni • IPOTECA VOLONTARIA derivante da Concessione a garanzia di mutuo Iscritto a Frosinone il 18/01/2008 Reg. gen. 1169 - Reg. part. 135

Importo: € 63.000,00 A favore di \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Contro \*\*\*\* Omissis \*\*\*\*, \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Formalità a carico della procedura Trascrizioni

• PIGNORAMENTO Trascritto a Frosinone il 04/10/2022 Reg. gen. 17633 - Reg. part. 14162 A favore di \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Contro \*\*\*\* Omissis \*\*\*\*, \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Formalità a carico della procedura BENE N° 2 - CANTINA UBICATA A CASTROCIELO (FR) - VIA SANTA DOMIZIANA FELCETO 12, EDIFICIO B, SCALA A, INTERNO 11, PIANO T  
Iscrizioni • IPOTECA VOLONTARIA derivante da Concessione a garanzia di mutuo Iscritto a Frosinone il 18/01/2008 Reg. gen. 1169 - Reg. part. 135 Importo: € 63.000,00 A favore di \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Contro \*\*\*\* Omissis \*\*\*\*, \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Formalità a carico della procedura Trascrizioni • PIGNORAMENTO Trascritto a Frosinone il 04/10/2022 Reg. gen. 17633 - Reg. part. 14162 A favore di \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Contro \*\*\*\* Omissis \*\*\*\*, \*\*\*\* Omissis \*\*\*\* Formalità a carico della procedura

Il tutto come meglio descritto in relazione di stima ivi richiamata ed in particolare come da pagg. 26 e seguenti della relazione di stima del 5.6.2023 che qui si intende integralmente richiamata e trascritta; si precisa che l'aggiudicatario non è tenuto al versamento degli oneri condominiali indicati in perizia; ma solo di quelli relativi all'anno in corso (rispetto all'aggiudicazione) e a quello precedente ex art. 63 disp. att. c.c.;

Oneri di regolarizzazione urbanistica €1.050,00 come meglio precisati relazione di stima.

**valore d'asta di Euro 34.304,00 (trentamilatrecentoquattroeuro/00 euro)**

**offerta minima Euro 25.728,00 (venticinquemilasettecentoventottomila/00 euro)**

**In caso di gara ex art. 573 cpc eventuali offerte in aumento non potranno essere inferiori a: Euro 500,00 (cinquecento/00 euro)**

**DETERMINA**

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

**[A] DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA**

**1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:**

• le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame e per la vendita; qualora la data finale per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo, le

offerte dovranno essere depositate entro le ore 12.00 del giorno non festivo immediatamente precedente;

- ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente oppure il suo procuratore legale, cioè l'Avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; le offerte depositate da altri soggetti saranno dichiarate inammissibili;

- le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

*“Art. 12 - Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati.*

*L'offerta per la vendita telematica deve contenere:*

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

*2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.*

*3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.*

*4. [...] Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.*

*5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n).*

*Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.*

*6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le*

modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

*Art. 13 - Modalità di trasmissione dell'offerta.*

1. [...].

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

*Art. 14 - Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica.*

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

*Art. 15 - Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia.*

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente”.

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: **[offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it)**

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA: l'offerta deve quindi riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

b) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Cassino;

d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;

e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a novanta (90) giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale);

f) l'importo versato a titolo di cauzione, con data, orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN - o codice simile - composto da 30 caratteri alfanumerici, devono essere indicati solo i numeri, l'uno di seguito all'altro, e non le lettere, i caratteri speciali o i trattini);

g) gli indirizzi previsti dall'art. 12, commi 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA: anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, tutti in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi:

- bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decriptata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o



incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.

- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;
- procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;
- visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;
- dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

#### 4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

esclusivamente con bonifico sul conto corrente unico, intestato al Tribunale di Cassino – Conto Asta, avente IBAN n. IT39L0898774370000000000446 (conto asta), acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli, Agenzia di Cassino, via Lombardia n. 70 (tel. 0776/21676), con causale “Asta per procedura esecutiva” (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 20 per cento del prezzo offerto; qualora il giorno precedente alla vendita sia festivo, la cauzione dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno non festivo immediatamente precedente.

5. IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA: salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6. SVOLGIMENTO DELLA VENDITA: le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno all'ora e nel luogo indicati nell'avviso di vendita; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista

delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata di 24 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo che viene stabilito nel modo seguente: valore inferiore a euro 50mila euro 500,00; valore inferiore a 100mila euro 1.000,00; valore inferiore a 200mila euro 2.000,00; valore superiore a 200mila euro 5.000,00; il tutto da inserirsi nell'avviso di vendita a pena di inefficacia. Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente in un giorno festivo al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 90 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

Per l'emissione del decreto di trasferimento, nel medesimo termine l'aggiudicatario dovrà, inoltre, versare sui conti della procedura un anticipo sulle spese di registrazione e trasferimento

pari al 20% del prezzo di aggiudicazione (si ribadisce che tali termini sono sospesi dal 1° agosto al 31 agosto), nonché produrre al Custode-delegato visure ipocatastali aggiornate.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE: nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè l'avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO: il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

#### 10. ULTERIORI CONDIZIONI:

10.1. la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Si farà riferimento, in particolare, all'elaborato peritale depositato dall'esperto e disponibile per la consultazione, unitamente alla presente ordinanza, sui siti internet (del PVP, dei gestori della pubblicità e del Tribunale di Cassino); per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e

modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

10.2. agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario si dichiara edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti;

10.3. l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario;

10.4. ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario;

10.5. per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

## **[B] DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI.**

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1); l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al

punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €\*\*\*\*\* da parte di \*\*\*\* a fronte del contratto di mutuo a rogito \*\*\*\* del \*\*\*\* rep.\*\*\* e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

In ogni caso si richiama l'ordinanza di vendita del G.E. e la relazione di stima in atti.

Cassino li, 09.05.2024

Il Professionista Delegato  
AVV. MELANIA CRISTINI